

DOMANDA:

Una seconda domanda sui bambini: “Dobbiamo informare i nostri figli della situazione e dei rischi di passare in 4a dimensione, cioè della morte fisica. Devono sapere cosa succede in questo periodo e come proteggerli?”

RISPOSTA di ANNE:

La domanda è di Laurence ma riguarda molti genitori. Intanto voglio dire che passare nella 4° e nella 5° dimensione, non significa la morte fisica.

Non c'è dunque bisogno di spaventare bambini o di impaurirli, anzi ma di permetterli di capire che cos'è un cambiamento di stato. Nella nostra civiltà si è sempre fatto della morte uno spettro spaventoso, qualcosa di cui non vogliamo parlare, qualcosa che non vogliamo toccare, mentre si tratta semplicemente di un cambiamento di stato.

Stiamo invece già passando nella quarta o nella quinta dimensione e non ancora siamo morti. Certamente ci sono persone che muoiono, ma non per quel motivo, è quello che intendevo dire.

Per un bambino... pensate che ci sono numerose entità che s'incarnano da tantissimi anni e che sono già preparate a tutto questo e a chi si è già spiegato tutto questo. Dunque, non temete, perché sono esseri evoluti che capiscono perfettamente quello che si vuole dire loro. Basta trovare le parole giuste, il momento buono. E più di tutto non drammatizzate niente perché niente è drammatico. Rivedete appunto qualche film che mostra come la vita può essere

bella, per esempio “La vita è bella”, nei momenti difficili: il papa che spiega a suo figlio, in modo gioioso, quello che sta succedendo, mentre è effettivamente drammatico, questo permette al bambino di reggere, e questo è anche il ruolo dei genitori e degli insegnanti.
Grazie.